IR MEDE

FONDAZIONE ISTITUZIONI RIUNITE

Residenza Sanitario Assistenziale – Scuola Materna

Progetto Educativo e Didattico
Sezione Primavera
2023-2024

Non smettere mai di sognare, solo chi sogna può volare"

- Peter Pan -

Introduzione

La **sezione Primavera**, aperta nell'anno 2014, è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico a cura della **Fondazione Istituzioni Riunite**, che coinvolge bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che concorre, con le famiglie, alla formazione e alla crescita dei bambini, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.
Il personale educativo, adeguatamente formato e aggiornato, condivide finalità e progetti della scuola dell'infanzia. In particolare, con le insegnanti della stessa, prepara un progetto di continuità verticale, al fine di preparare i bambini al passaggio verso la scuola dell'infanzia.
Concorrono all'educazione lo spazio, arredato con cura e capace di rispondere ai bisogni esplorativi dei piccoli, il tempo disteso, un clima di paziente attesa dei ritmi di crescita di ciascun bambino.

Il **Progetto Educativo della Sezione Primavera** viene costruito intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.
La programmazione consisterà nell'elaborazione degli interventi, in funzione delle esigenze di ciascun bambino predisponendo le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, della socializzazione e della motricità.
La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari ovvero l'alimentazione, la nanna, la sicurezza, la pulizia, a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori, e attività didattiche inerenti alla programmazione.

Da sempre la nostra sezione propone attività esterne, con passeggiate e uscite sul territorio. L'esperienza della pandemia ci ha nuovamente fatto riflettere sull'importanza dello "stare fuori", dell'impronta didattica che può avere la natura sul bambino, per tanto abbiamo rivalutato i nostri obiettivi e le finalità di ogni attività proposta e anche quest'anno ci ispiriamo all'**outdoor education**. Questa pedagogia si fonda su pratiche educative che intendono valorizzare l'ambiente esterno considerato nelle sue varie sfaccettature e considerato come ambiente educativo privilegiato per le esperienze che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è essenzialmente di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona e ai suoi apprendimenti in un contesto che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente. Si punta a dare ai bambini un rapporto

quotidiano con la natura e con il territorio che li circonda e a dimostrare gli effetti positivi che questa modalità educativa produce sullo sviluppo psicofisico, emozionale e cognitivo di un individuo nonché il potenziamento di capacità come quelle di risolvere problemi, di attivare un comportamento pro sociale in età precoce. Le esperienze saranno declinate tenendo conto del livello di sviluppo di ciascun bambino, dei tempi di apprendimento e del concetto che i bambini sono dotati di un potenziale che permette loro di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui gli educatori mettono in atto strategie di facilitazione. Sarà nostro impegno stare con i bambini all'aperto il più possibile, in una condizione naturale e congeniale a loro. Li lasceremo esplorare, giocare spontaneamente, muovere il corpo e utilizzare al massimo i sensi tramite il contatto diretto con gli elementi della natura. Li aiuteremo così a diventare autonomi, a riconoscere i pericoli ed i lori limiti.

1. Finalità e obiettivi

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso, quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comprendere con maggiore facilità l'ambiente in cui si trova, ad essere più collaborativo e ad accettare con naturalezza le regole stabilite.

I bisogni dei bambini sono:

- Bisogno di sicurezza: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso **l'istituzione di routine**, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile, per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per il riposo, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza. Il bambino infatti fino a circa gli 8 anni d'età, non può comprendere il concetto di tempo/orario (come la figura adulta intende) perché resta un concetto ancora astratto. Perciò necessita di azioni concrete quotidiane per dare "ordine" alla sua giornata.

-Bisogno di competenza e autostima: un bambino ha bisogno di **sentirsi competente,capace.** Attraverso il gioco e la relazione coi pari può riconoscere le proprie abilità e i propri limiti. La figura adulta presente è pronta a sostenerlo nel raggiungimento dei suoi obiettivi e nei momenti di sconforto o nelle delusioni. In questo modo, il bambino acquisisce maggior autostima e senso di responsabilità.

-Bisogno di libertà: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte. L'adulto resta in osservazione, intervenendo in caso di necessità, lasciando il bambino libero di esprimere le proprie emozioni e sentimenti attraverso il **gioco**, motore principale della crescita.

L'**asilo è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo** delle competenze individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità attraverso la soddisfazione dei bisogni. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno.

Obiettivi generali

1. Conquista dell'autonomia;
2. contribuire alla socializzazione;
3. sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno;
4. superare la paura di spazi sconosciuti;
5 . stimolare la curiosità verso il nuovo.

Obiettivi specifici

1. Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
2. favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
3. favorire lo sviluppo cognitivo;
4. favorire la comunicazione verbale e non verbale;
5. manipolare elementi naturali;
6. sviluppare abilità grosso-motorie e fine-motorie;
7. emozionare;
8. riconoscere un posto;
9. stare bene in quel posto.

Le **finalità di questo progetto educativo** si riassumono in:

1. Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
2. Favorire l'integrazione;
3. Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino;
4. Favorire l'apprendimento delle regole all'interno di una comunità;
5. Condividere con le famiglie la proposta educativa e creare una relazione scuola-famiglia.

Il primo approccio:l'ambientamento.

Il percorso dei bambini all'asilo inizia con la fase dell'**inserimento/ambientamento**. E' un **momento molto importante** dedicato ai bambini, in quanto rappresenta la prima esperienza di distacco dalla loro famiglia e l'ingresso in un contesto nuovo, caratterizzato dalla presenza di altre figure adulte e di coetanei. E' l'incontro tra il bambino e il mondo che li circonda.

L' ingresso all'asilo è **un'esperienza emotivamente coinvolgente**, sia per i bambini che per i genitori: per questo motivo, è organizzata e mediata dalle educatrici con delicatezza e sensibilità.

L'inserimento prevede la presenza del genitore, cui seguirà un graduale distacco tale da permettere ai bimbi di adattarsi al nuovo ambiente e acquisire sicurezza nelle nuove figure di riferimento.

In questo periodo di reciproca conoscenza, l'obiettivo è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno.
Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino. Il quotidiano dell'asilo sia per il bambino che per le educatrici è scandito da gesti di cura e di routine. La nostra sezione propone tempi prestabiliti per l'ambientamento, ma è importante sottolineare che **ogni bambino ha tempistiche proprie, che devono essere rispettate dalla figura adulta.**

3. La routine: la nostra giornata

L'ACCOGLIENZA

L'asilo applica un orario d'ingresso flessibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie, infatti è consentito **l'ingresso in struttura dalle ore 7.45 alle 9.30.**
L'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore. Questo distacco sarà effettuato cercando di comprendere ciò che può favorire una buona "separazione" del bimbo, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgimento in attività a lui gradite.

CAMBIO E IGIENE PERSONALE

Le educatrici sanno che questo è un momento di intimità e cura che rivolgono a ciascun bambino e allo stesso tempo per il bambino è un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bimbo e dalle caratteristiche specifiche legate all'età.

IL PRANZO

Il momento della **"pappa"** ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per grandi esperienze educative e di socializzazione. Tutto ciò deve essere svolto in un ambiente sereno, rispettando i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.

La routine del pasto:

- Momento di relazione tra educatrice e bambino
- Momento di progressive conquiste di autonomia;
- Conoscenza di sé;
- Possibilità di riconoscere i propri desideri e piaceri;
- Possibilità di riconoscere i propri bisogni;

- Apprendere il concetto di turno e attesa;
- Favorire la scoperta di odori e sapori nuovi;
- Infilare/sfilare il bavaglino;
- Mangiare da soli, utilizzando anche le posate;
- Bere da soli dal bicchiere;
- Aspettare che i compagni abbiano finito, prima di ricevere il piatto successivo.

IL SONNO

Come ogni routine, il momento della nanna è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bambino. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da "distaccarsi" dalla realtà senza ansia e paure. Durante tutta la durata del sonno, l'educatrice è presente nella "stanza della nanna", per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini (carezze, coccole ecc…).

L'USCITA

E' importante per l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata appena trascorsa e il racconto di questa aiuterà i bambini nel passaggio tra asilo/casa in maniera graduale. Per quanto riguarda le informazioni relative alla consumazione del pasto, ai bisogni e circa le attività svolte, i genitori possono consultare direttamente l'app EasyNido, dove le educatrici compilano il diario giornaliero di ogni bambino. L'app EasyNido è un servizio che viene offerto alle famiglie da settembre 2022, ogni famiglia riceve le credenziali necessarie al momento dell'iscrizione del bambino.
L'orario di uscita è dalle ore 16.00 alle 17.30.

4. Programmazione Educativa

La centralità del bambino

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato.
Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere le relazioni tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.
Fondamentale è il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. E'dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona. Pazienza che anche il bambino vive su se stesso, attendendo il proprio durante alcuni momenti della giornata comunitari.

L'insegnante

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di **gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.**
Gli insegnanti introducono il bambino ad un **modo positivo di guardare e di conoscere** attraverso una relazione affettiva rassicurante.
Alle **educatrici** sono richieste competenze pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini e alla capacità di dialogo, collaborazione e di condivisione con le altre insegnanti.
Le educatrici gestiscono la relazione con le famiglie, elaborano la progettazione e la programmazione educativa, le unità di apprendimento e le griglie di osservazione.
Allestiscono e organizzano gli spazi offrendo molteplici esperienze volte a promuovere le potenzialità del gruppo dei bambini nel rispetto delle diversità individuali. Mettono in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino, con azioni di prevenzione e d'intervento precoce in eventuali casi di condizioni di svantaggio psico-fisico, socio-culturale.
La progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino: il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il gruppo di bambini.
Alle educatrici è richiesto un costante aggiornamento didattico, metodologico ed educativo.

La **referente** ha la responsabilità educativa della sezione Primavera.

Il **personale ausiliario** cura l'igiene e la sanificazione degli spazi, collabora e s'integra con il personale educativo. Assiste nella distribuzione dei pasti, secondo menù approvato da Ats Pavia, nel rispetto delle linee fornite da Regione Lombardia.

Il valore del gioco

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni. Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo.
Invece **nel gioco bambini possono sentire di padroneggiare la realtà** e avere cosi un controllo su essa. L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre

gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

Le principali fasi della programmazione:

1. **Osservazione del bambino:** l'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con gli altri.

2. **Definizione degli obiettivi:** esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e contribuiscono alla socializzazione.

3. **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre:** aiutano il bambino a vivere la routine del nido ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente circostante.

La programmazione è lo strumento che esplicita il lavoro dall'interno del gruppo e fa riferimento ad un sistema di valori per la crescita e lo sviluppo dei bambini.
Riteniamo importante sottolineare che una **buona programmazione** non debba prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere, ma **deve rivolgersi anche ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare.** Per tanto le attività che verranno proposte ai bambini saranno alla loro portata e vicino ai loro interessi.

5. Attività proposte nel corso dell'anno.

Le attività sono proposte e finalizzate a stimolare nuove capacità e permettono di attivare diversi laboratori.

Laboratorio di manipolazione: i bambini hanno la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi, usando materiali diversi **(didò, pasta di sale, farina bianca e gialla,sale fino e grosso, pasta di vari formati, stoffe, carta…).**

Obiettivi: impastare e manipolare (che aiutano a scaricare tensioni e aggressività, forniscono elementi di comunicazione e confronto), migliora la coordinazione oculo-manuale e aiuta a sviluppare la motricità fine e le capacità sensoriali.

Laboratorio grafico-pittorico: vengono offerti ai bambini colori a dita, pastelli a cera, acquarelli, spugne e rulli imbevuti di colore, pennarelli, tempere, brillantini, carta, stoffa per collage, cartoncini, gessetti, play mais…

Obiettivi: sviluppare la propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e denominare i colori e i vari strumenti utilizzati, stimolare creatività e fantasia.

Laboratorio di lettura indoor e outdoor: letture guidate di testi scelti in base alle esigenze dei bambini (ambientamento, distacco, autonomia…) e alla stagionalità (stagioni e colori).

Obiettivi: arricchire il vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare la capacità di attenzione e memorizzazione. Il contenuto delle storie, consente al bambino di identificarsi con i personaggi, prova emozioni e da a queste un nome.

Laboratorio del gioco simbolico: l'adulto propone giochi specifici e strutturati in base agli obiettivi preposti. Dà la possibilità di esprimere le proprie competenze e di acquisirne di nuove, consente ai bambini di misurarsi con se stessi, comunicare e socializzare.
In diversi spazi attrezzati (angolo cucina, angolo lettura, angolo delle bambole, burattini, gioco delle professioni tipo dottore, meccanico, mercato ecc…), i bambini imitando e facendo propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, giocano e sperimentano la realtà attraverso le loro esperienze. Questi giochi aiutano ad esternare paure, gioie, gelosie permettendo così la simulazione di ruoli.

Laboratorio di psicomotricità: l'educazione psicomotoria è la metodologia che educa attraverso il movimento e al movimento. Il movimento rappresenta per il bambino la via privilegiata attraverso la quale conosce, apprende e comunica. L'impronta educativa della sezione primavera è particolarmente caratterizzata dalla conduzione al raggiungimento dell'autonomia dei piccoli, rispettoso della loro particolare età. Questo obiettivo, comune con quello della psicomotricità funzionale, sarà potenziato tramite il miglioramento della capacità di relazione e di esplorazione della realtà attraverso il movimento e il gioco con gli altri bambini, in un contesto strutturato, sereno e positivo, utilizzando tanti materiali funzionali alla scoperta e alla crescita.

Laboratorio di musica: il laboratorio di educazione alla musicalità è un momento ludico di esplorazione sensoriale dello strumentario, per scoprire l'universo sonoro e imparare a giocarci attraverso la condivisione di alcuni principi fondamentali, sia a livello dinamico (forte, piano, lento, veloce), sia a livello personale e relazionale (rispetto del turno e dei segnali dell'educatrice, capacità di esprimersi musicalmente, maturazione dell'attenzione e della concentrazione). Il gioco è l'elemento fondamentale che segna le diverse attività, dai giochi di espressione corporea sulla musica, a quelli di ascolto e di improvvisazione musicale libera e guidata, l' obiettivo è sempre il piacere dei bambini nello svolgere un'attività educativa, calibrata sulle loro esigenze e stimolante le loro capacità.

Libro di testo in dotazione.

La sezione Primavera ha adottato il libro di testo "Posso farlo già" edito da Raffaello e propedeutico all'ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

Progetto continuità con la scuola dell'infanzia.

In collaborazione con la scuola dell'infanzia, è consuetudine svolgere attività di continuità. Significa far assaporare al bambino un po' della routine e degli spazi della scuola dell'infanzia, in previsione del suo passaggio nella scuola stessa. In questo modo conoscerà già l'ambiente, le insegnati e parte delle attività proposte e sarà più predisposto ad un inserimento positivo.
Gli incontri verranno svolti dal mese di gennaio, una volta alla settimana.

Personaggio guida.

Come ogni anno, verrà proposto un argomento a scelta dall'educatrice, una sorta di amico-guida che accompagnerà i bimbi della primavera nelle attività.
Le attività favoriscono osservazione, percezione di forme e colori rapportati alla facoltà cognitiva del bambino in via di maturazione di progressivo e sereno sviluppo.

Per l'anno 2023-2024 ci farà compagnia un simpatico Tigrotto, che ci accompagnerà nelle nostre avventure.

Le educatrici della sez. Primavera
Melissa Concas
Marta Mogni